



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI GENOVA

Determinazione del Segretario Generale n. 623/Z del 18.12.2020

N. 623/Z

OGGETTO: Restauro beni conservati all'interno della Sala Dorata di Palazzo Tobia Pallavicino - Ricorso alla c.d. "Trattativa Diretta" sul M.E.P.A. ex art. 36 comma 2 lett. a) D.Lgs. n. 50/2016

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Maurizio CAVIGLIA

Visto il D. Lgs. 30.3.2001 n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 20 della Legge 29.12.1993 n. 580, come modificato dal D.lgs. 15 febbraio 2010, n.23;

Visto l'art. 27 dello Statuto camerale;

Visto l'art. 47 del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio";

Visto il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei Contratti pubblici" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 19/04/2016, n. 91;

Visto il Regolamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture approvato dal Consiglio camerale con provvedimento n. 15/C del 16 dicembre 2019;

Dato atto che si rende necessario procedere al restauro di alcuni beni conservati all'interno della Sala Dorata di Palazzo Tobia Pallavicino, sede camerale di Via Garibaldi 4, in quanto si trovano in condizioni di conservazione piuttosto compromesse;

Atteso che la Sala Dorata rappresenta una delle migliori espressioni del rococò genovese ed è visitata ogni anno da migliaia di turisti;

Considerato, in particolare, che occorre procedere alla ricostruzione di una cornice decorativa dell'anta di una porta a vetri e di una porzione del braghettone della stessa con la stesura della tinta, alla revisione della serratura e della

maniglia della stessa, nonché intervenire su alcuni fregi prevedendo l'incollaggio degli elementi nelle loro sedi, la ricostruzione di alcune dita di un putto, la gessatura delle parti aggiunte, la stesura del bolo di fondo, la doratura ad oro zecchino, la patinatura;

Visto l'art. 40 del D.Lgs. n. 50/2016 che stabilisce che dal 18 ottobre 2018, tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell'ambito delle procedure di appalto svolte dalle Stazioni Appaltanti, debbano essere eseguite utilizzando mezzi di comunicazione elettronici;

Visto, altresì, l'art. 36, comma 6, ultimo periodo, del D.Lgs. n. 50/2016, secondo cui *"Per lo svolgimento delle procedure di cui al presente articolo le Stazioni Appaltanti possono procedere attraverso un Mercato Elettronico che consenta acquisti telematici basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica. Il Ministero dell'economia e delle finanze, avvalendosi di Consip S.p.A., mette a disposizione delle Stazioni Appaltanti il mercato elettronico delle Pubbliche Amministrazioni"*;

Considerato che sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.), dall'anno 2016, è possibile procedere all'acquisizione di beni e servizi oltre che attraverso l'Ordine Diretto di Acquisto e la R.D.O. (Richiesta Di Offerta), anche attraverso la c.d. Trattativa Diretta;

Premesso che la Trattativa Diretta è una modalità di negoziazione prevista dal Codice degli Appalti Pubblici (D.Lgs. n. 50/2016) che consente, all'interno del M.E.P.A., di negoziare direttamente con un unico Operatore Economico;

Considerato, inoltre, che la Trattativa Diretta può essere avviata da un'offerta a catalogo o da un oggetto generico di fornitura (metaprodotto) presente nella vetrina della specifica iniziativa merceologica e che, non dovendo garantire pluralità di partecipazione, non ne presenta le tipiche richieste informative quali il criterio di aggiudicazione, i parametri di punteggio, l'invito dei fornitori, la gestione dei chiarimenti, la gestione delle buste di offerta, le fasi di aggiudicazione;

Dato atto, infine, che il M.E.P.A. fornisce la possibilità di avviare due diverse tipologie di Trattativa Diretta espressamente previste dal D.Lgs. 50/2016, vale a dire, l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e - per importi fino al limite della soglia comunitaria nel caso di Beni e Servizi e per importi fino a 1 milione di euro nel caso di lavori di manutenzione - la procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando con un solo Operatore Economico, ai sensi dell'art. 63 del medesimo D.Lgs.;

Valutata, dunque, l'opportunità di avviare la c.d. "Trattativa Diretta" sul M.E.P.A. con Cesare G. Gobbo Restauratore di mobili antichi e manufatti lignei, per l'affidamento diretto ex art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 dell'incarico di cui trattasi;

Posto che il Sig. Cesare G. Gobbo ha effettuato in passato opere di restauro in altri Palazzi dei Rolli;

Verificato, attraverso lo Sportello Unificato INPS/INAIL, che tale artigiano risulta in regola con il versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali e verificato, altresì, che lo stesso risulta iscritto al M.E.P.A.;

Verificato altresì che tale artigiano ha rilasciato a CONSIP le dichiarazioni relative al possesso dei requisiti ex art. 80 del Codice degli Appalti e che CONSIP SPA effettua controlli a campione e su segnalazione sulla veridicità delle dichiarazioni rese in sede di iscrizione al portale;

Dato atto che tali controlli sono finalizzati a verificare il possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi richiesti per l'abilitazione e la non sussistenza dei motivi di esclusione del sopra citato art. 80 del Codice degli Appalti;

Su proposta del Provveditore,

d e t e r m i n a

- di avviare la c.d. "Trattativa Diretta" sul M.E.P.A. con Cesare G. Gobbo Restauratore di mobili antichi e manufatti lignei - Via S. Bartolomeo degli Armeni 1 rosso - 16122 Genova - P.IVA 01991900992 - C.F. GBBCRG57T19D969J - per l'affidamento dell'incarico avente ad oggetto il restauro dei beni conservati all'interno della Sala Dorata di Palazzo Tobia Pallavicino, partendo da una base d'asta di € 830,00 IVA esente ai sensi dell'articolo 1, commi dal 54 a 89, della Legge n. 190/2014, così come modificato dalla Legge n. 208/2015;
- di nominare, ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo n. 50/2016, il Provveditore Dott.ssa Claudia OLCESE, Responsabile Unico del Procedimento.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Maurizio CAVIGLIA)

Redige: Valentina LEVO

Attestazione (O.d.S. 31/2005)

Il presente provvedimento è assunto su proposta del Responsabile del Settore Provveditorato Dott.ssa Claudia OLCESE, che ne attesta la regolarità.

Genova, 16 dicembre 2020

Firma

